

L'assicurazione che cercavi? Sei sulla strada giusta!

Il quotidiano l'Unità è stato fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

# l'Unità



anno 82 n.49

sabato 19 febbraio 2005

euro 1,00

l'Unità + € 4,00 libro Protocollo di Kyoto: tot. € 5,00; l'Unità + € 5,90 libro Turiddu Giuliano: tot. € 6,90; l'Unità + € 4,00 libro Vi vogliamo bene: tot. € 5,00; l'Unità + € 5,90 cd Classica di Classe vol. 1, 2, 3 e 4: tot. € 6,90; PER LA CAMPANIA: l'Unità + L'Articolo € 1,00

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00 SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

«In Italia, il 90 per cento dei mass media è in mano a Silvio Berlusconi. Dopo dispendiosa campagna elettorale vince le



elezioni. Ora è anche presidente del Consiglio». In un filmato si vede Berlusconi che saluta la folla e appare su decine di video.

Il sottofondo musicale è il mandolino. In onda in questi giorni sulla rete svedese SVT, per celebrare l'indipendenza di quella Tv.

## Tutta l'Italia insieme per Giuliana

Oggi a Roma migliaia in corteo per chiedere la liberazione dell'inviata del Manifesto L'Unione al gran completo, la destra assente. La Rai fa finta di niente e nega la diretta

### CHE COSA VUOL DIRE UNITÀ

Furio Colombo

Non è esagerato dire che tutta l'Italia, quella che partecipa (tantissima) e quella che non partecipa oggi al corteo del Manifesto, è unita nel desiderare, nel volere, nell'aspettare al più presto possibile la liberazione di Giuliana Sgrena. Il vincolo fra tanto appassionato sostegno non passa attraverso i giudizi sulla guerra (che non si doveva fare) e sull'invio dei soldati italiani (che sarebbero una presenza preziosa, fra poco, come garanti di pace, se non fossero stati mandati a identificarsi con la guerra e sottoposti al comando di chi quella guerra combatte). Passa attraverso lo scatto di un senso profondo di giustizia che sentono in tanti, anche politicamente lontani. Passa attraverso il senso di emozione e commozione che tutti abbiamo provato guardando quel video. Ecco perché ci è sembrata umana e nobile la decisione di Gennaro Malgeri, già direttore del Secolo d'Italia (il quotidiano di An) e ora direttore de L'Indipendente, che ha detto «io ci sarò, e non mi importa se è un corteo di sinistra. L'importante è essere insieme in difesa di Giuliana». E ci sembra inutile, e anche un po' stonato, insistere sulle varie voci di destra che hanno voluto far sapere che si terranno lontano. C'è qualcosa di più grande e drammatico nell'evento che stiamo vivendo e che la manifestazione di oggi testimonia. Non è una manifestazione politica. È qualcosa che avviene su un altro piano. Avviene nel mondo degli esseri umani che si riconoscono e che si ritrovano insieme perché è accaduto qualcosa che non si può sopportare. Pensate se una manifestazione del genere fosse accaduta in una città europea nel momento in cui la prima famiglia ebraica è stata strappata dalla sua casa, dalla sua vita, dalla sua dignità e libertà.

SEGUERE A PAGINA 24

ROMA Appuntamento a Roma oggi, da tutta Italia, per chiedere la liberazione di Giuliana Sgrena. La manifestazione organizzata dal "Manifesto" - alla quale la Rai di Cattaneo ha negato la diretta - vedrà accanto ai familiari della giornalista rapita e ai suoi colleghi di lavoro, i rappresentanti del centrosinistra al completo, mentre la maggioranza di governo ha declinato l'invito a partecipare. Intanto da Bruxelles i ministri degli Esteri dell'Unione europea hanno lanciato un appello per la liberazione di tutti gli ostaggi.

ALLE PAGINE 2 e 3

### Palermo

Mori e "Ultimo" a processo per il covo di Riina

LODATO e TRISTANO A PAG. 11

### Iraq, strage di sciiti in moschea: 40 morti



Donne disperate protestano davanti alla moschea di Karbala. Foto di Khalid Mohammed/Alp

FONTANA A PAGINA 4

Pera e Casini nominano Antonio Catricalà all'Authority che deve garantire il pluralismo e la concorrenza

## Conflitto di interessi: all'Antitrust il segretario generale di Palazzo Chigi



ROMA Sarà il segretario generale di Palazzo Chigi Antonio Catricalà a occuparsi di pluralismo e concorrenza, insomma del conflitto d'interessi. I presidenti delle Camere Pera e Casini l'hanno nominato alla presidenza dell'Antitrust ieri in sostituzione di Giuseppe Tesaro il cui mandato scadrà il prossimo 8 marzo.

A PAGINA 10

### Radicali

Canale aperto con i Ds: colloquio Pannella-Fassino

FANTOZZI A PAGINA 10

### Berlusconi

Segreto di stato su tutte le sue ville



TARQUINI A PAGINA 12

## Gli operai in piazza difendono il lavoro

Torino, Termini, Marghera, Terni: dilaga la protesta di chi rischia il posto

Esplode in tutta Italia la protesta di migliaia di lavoratori che vedono a rischio il proprio futuro. Leri scioperi e manifestazioni degli operai della Fiat negli stabilimenti di Torino, Termini Imerese, Cassino e Atezza. A Mirafiori, durante il presidio alla fabbrica, qualcuno si è anche incatenato ai cancelli. A Mestre, intanto, hanno manifestato anche i lavoratori del Petrochimico di Porto Marghera,

dove sono a rischio quasi diecimila posti, che hanno occupato la stazione e i binari. E a Terni nuova giornata di resistenza dei dipendenti delle acciaierie ThyssenKrupp, che per lunedì hanno indetto un nuovo sciopero. I sindacati chiedono l'intervento del governo, ma Palazzo Chigi risponde: «Scioperi incomprensibili».

ALLE PAGINE 8 e 9

### A CHI INTERESSA L'INDUSTRIA?

Rinaldo Gianola

C'è ancora qualcuno che ha interesse per l'industria italiana? La domanda sorge spontanea osservando i fatti di una giornata come quella di ieri che ha visto la protesta di migliaia di lavoratori di grandi imprese industriali. Operai e impiegati, con le loro famiglie, cercano di salvare il lavoro, la dignità

di un reddito, la speranza per il futuro. Scioperi, blocchi stradali e ferroviari, cortei, come ormai stiamo vivendo da molti mesi. Mirafiori, Cassino, Termini sono le tappe della drammatica crisi della Fiat.

SEGUERE A PAGINA 8

### Bush

L'EUROPA NON È PIÙ BLAIR

Gianni Marsilli

Sbarca dritto nel cuore istituzionale dell'Europa. Il segnale è chiaro, e assomiglia a un'apertura di credito: non più sapienti e dosati bilateralismi, non più malevole distinzioni tra «vecchi» e nuovi, non più una carota ai polacchi e una bastonata ai francesi, secondo convenienza. George W. Bush stavolta ci prende sul serio, a noi europei, e lunedì e martedì rende visita alla Commissione e al Consiglio, oltre che alla Nato. Sarà ricevuto da Jean Claude Juncker, premier del lillipuziano Lussemburgo, ma presidente di turno di tutta l'Unione, e lo ascolterà parlare a nome di Blair, Chirac, Berlusconi, Kwasniewski e tutti gli altri. Darà insomma una specie di riconoscimento formale a quella strana nebulosa - è così che viene percepita a Washington - che si chiama Unione europea.

SEGUERE A PAGINA 6

### Negroponte

LA LUNGA STRADA OSCURA

Maurizio Chierici

L'uomo nuovo scelto da Bush per coordinare i 15 servizi segreti che controllano il mondo e proteggono gli Stati Uniti è John Dimitri Negroponte. Perfino l'intoccabile Cia finisce alle sue dipendenze. Avrà a disposizione un budget stratosferico; per ragioni di sicurezza resterà segreto. «Uomo di grande esperienza. Nessun dubbio: sarà all'altezza del compito che gli ho affidato». Bush figlio conferma la fiducia col quale Bush padre, reggitore Cia, vice presidente e presidente, ha sempre accompagnato la carriera di Negroponte culminata con un potere che non trova paragoni nella storia di Washington. Deciderà il Senato se confermarlo. Dentro e fuori gli Stati Uniti la promozione di Negroponte è una scossa elettrica.

SEGUERE A PAGINA 24

Mentre la Rai peggiora sempre più

## NOSTALGIA DI BARBATO

Maria Novella Oppo

Qualche giorno fa, alla notizia dell'assegnazione del «Premio Andrea Barbato», non abbiamo potuto fare a meno di pensare a quanto sia inattuale oggi questo nome. Se c'è qualcuno, infatti, di cui la tv com'è oggi non saprebbe proprio che farsene, questo è Andrea Barbato. Lui, tanto misurato ed elegante in tutto quello che faceva, da passare qualche volta addirittura inosservato. Basta pensare alla storica notte dell'Allunaggio, per ricordarsi della lite fra Tito Stagno e Ruggero Orlando, mentre la presenza di Barbato la ricordano a malapena gli specialisti.

SEGUERE A PAGINA 18

COSTA A PAGINA 18

fronte del video Maria Novella Oppo

La calvizie è comunista

Caro direttore, da quando "Punto e a capo" ha dedicato una puntata riparatrice alla mafia, non ce la faccio più a guardarlo. D'altra parte, perché proprio io dovrei subire un programma che non vede nessuno? Non basta propinarlo a Totò Riina come supplemento di pena? O è troppo anche per lui? Tanto più che ora Masotti è rimasto solo (prima era anche male accompagnato). Tutto questo per dire che l'altra sera mi sono persa "Punto e a capo". E non mi dispiace neanche un po'. Mentre mi secca enormemente che Berlusconi mentendo ancora una volta in tv, abbia detto che lo avevamo chiamato «mostro bavoso». Una definizione rivendicata invece da Paolo Guzzanti, anche se lui, ovviamente, l'aveva usata contro Romano Prodi. Il giornalista ha spiegato che, pur non essendo mai stato comunista, conosce così bene lo stile comunista, da averlo imitato. Fatto sta che noi, non avendo mai definito Berlusconi se non attraverso le sue opere (lifting e rimboschimenti compresi), abbiamo diritto a una smentita. Almeno finché non sarà stata provata la responsabilità storica dei comunisti per il flagello della calvizie.

## Classica di Classe

4 CHERKASSKY Tchaikovsky - Listz

in edicola

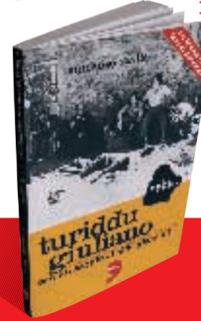
Classica da Collezione. 10 cd imperdibili ogni martedì in edicola con l'Unità. Poi dicono che la classe non esiste più!

Prezzo: Euro 5,90 + prezzo del giornale

l'Unità

## i misteri d'Italia /2 turiddu giuliano

il bandito che sapeva troppo



in edicola con l'Unità.

5,90 euro oltre al prezzo del giornale.

l'Unità